**COSTRUIAMO COESIONE DI GRUPPO**

***Secondaria***

**1. Costruiamo tra noi fiducia**

Si divide la classe in gruppi di 4; ognuno, lavorando da solo, elenca in 15 minuti i comportamenti che ritiene necessario esprimere o manifestare per costruire fiducia e rispetto reciproci.

Al termine, i membri di ciascun gruppo confrontano le loro riflessioni personali e insieme compilino una lista con i dieci comportamenti che ritengono più importanti.

Leggono poi i comportamenti elencati sul foglio di confronto e, per ciascuno di essi, decidono se accoglierlo, rifiutarlo, spiegando i motivi della decisione.

**FOGLIO DI CONFRONTO**

* Essere aperti e cordiali
* Manifestare coerenza tra parole e fatti
* La sincerità favorisce la fiducia, la falsità la allontana.
* L’essere piacevoli favorisce la relazione e la fiducia
* Se si dà fiducia, si avrà fiducia.
* Creare un ambiente piacevole.
* Evitare giudizi negativi sulla persona.
* Accorgersi quando qualcuno ha bisogno.
* Apprezzare le doti degli altri
* Dimostrare simpatia verso l’altro.

*Scopo* ……………………………………………

**2. Verità o bugia?**

I membri di ciascun gruppo scrivono individualmente su un foglio due fatti che si riferiscono a se stessi: uno vero e uno falso. Al termine accartocciano il foglio e lo pongono al centro del tavolo. I fogli vengono rimescolati.

Ad un segnale, ognuno, a turno prende una palla di carta e legge ad alta voce quanto vi è scritto, poi cerca di identificare il protagonista dei fatti raccontati e di scoprire quale dei due è falso.

Si può ripetere la sequenza di attività, cambiando la composizionedei gruppi.

*Scopo* ……………………………………………

**3. Punti di forza**

L’attività si propone di aiutare ad identificare i propri punti di forza, in modo realistico e sincero, senza

falsa modestia e senza superbia. Tende a sviluppare una consapevolezza di come i punti di forza possano essere utilizzati per aprirsi agli altri e per costruire insieme un qualcosa di significativo che richiede il contributo delle risorse di tutti.

* Ognuno da solo pensa a un qualcosa che è riuscito a fare e che gli ha dato soddisfazione, un “successo” (anche successi semplici: aver riparato una bici, essere riuscito a completare una costruzione con i lego, aver aiutato la mamma a preparare una torta, aver imparato a memoria le tabelline, …)
* In coppia ci si racconta vicendevolmente il “successo” e ci si aiuta l’un l’altro a scrivere un elenco delle caratteristiche personali che hanno permesso la riuscita: diligente, creativo, paziente, sereno, … ( con i piccoli è opportuno costruire prima un elenco possibile di qualità)
* In gruppo, con modalità intervista a tre passi, si condividono i fatti e le doti individuali, scrivendo un unico elenco delle risorse presenti nel gruppo.

I gruppi possono poi essere stimolati ad immaginare che cosa potrebbero fare, utilizzando tutte le risorse individuali a disposizione del gruppo. Questa fase va posta come un gioco e si accettano anche imprese “fantastiche”.

*Scopo* ……………………………………………

**4 . Metafore**

Gli alunni sono in gruppi di 3 o 4 membri. Ogni gruppo riceve l’elenco delle metafore. Insieme cercano l’accordo sul “perché delle metafore”

1. Un gruppo che lavora bene insieme è come un fiume in piena perché …

2. Un gruppo nel quale vi è diversità di capacità è come un film interessantissimo perché …

3. Un gruppo che ha paura di situazioni di conflitto è come una barca a vela con la bonaccia perché …

4. Un gruppo nel quale ci si rispetta reciprocamente è come una compagnia di amici a tavola perché …

Variante: dato un elenco di comportamenti di gruppo, gli studenti, in gruppi, fanno un brainstorming per creare metafore. Presenteranno alla classe la più espressiva giustificando la scelta con almeno tre motivi.

1. Un gruppo in cui due membri su quattro non si impegnano è come … perché …

2. Un gruppo in cui non c’è stima reciproca è come … perché …

3. Un gruppo in cui tutti si impegnano è come … perché …

*Scopo* ……………………………………………

**5. Presentiamoci**

Ogni membro del gruppo, a turno, viene intervistato per un tempo stabilito e su un tema dato. Dagli altri membri del gruppo. Esempi:

* *Come hai avuto il tuo nome? C’è una storia familiare collegata al tuo nome? Ti piace il tuo nome? Come vorresti chiamarti se potessi cambiare nome? Hai un soprannome? Quali esperienze interessanti sono associate al tuo nome?*
* *Chi vorresti essere? Se potessi essere un personaggio di una storia, chi vorreste essere? Perché?*

Sono proponibili interviste sulla aspirazioni per la vita adulta, Interviste sui viaggi fatti dagli alunni o sui paesi d’origine o sui luoghi dove vorrebbero andare*.*

*Scopo* ……………………………………………

1. **Costruiamo la fiducia reciproca**

Gruppi di tre o quattro studenti. Ciascun membro del gruppo cerca due idee per ogni punto di riflessione della scheda “La fiducia reciproca in gruppo”.

All’interno del gruppo si scambiano i contributi personali di riflessione in modo che ognuno abbia le riflessioni degli altri membri del gruppo.

Ognuno prepara una sintesi delle riflessioni condivise, sotto forma di schema o scaletta; si discutono in gruppo le sintesi. Può seguire una fase in cui ciascuno, lavorando individualmente, stende una relazione finale che rispecchi le riflessioni di tutto il gruppo.

**LA FIDUCIA RECIPROCA IN GRUPPO**

|  |
| --- |
| * Importanza per il gruppo della fiducia reciproca   1. ………………………………………………………………………………………………………………………………………………..  2. ……………………………………………………………………………………………………………………………………………….. |
| * Comportamenti concreti che costruiscono la fiducia reciproca   1. ………………………………………………………………………………………………………………………………………………..  2. ……………………………………………………………………………………………………………………………………………….. |
| * Comportamenti concreti che diminuiscono il livello di fiducia   1. ………………………………………………………………………………………………………………………………………………..  2. ……………………………………………………………………………………………………………………………………………….. |
| * Suggerimenti per mantenere e accrescere il clima di fiducia reciproca   1. ………………………………………………………………………………………………………………………………………………..  2. ……………………………………………………………………………………………………………………………………………….. |

*Scopo* ……………………………………………

**7. Intervistiamoci**

I ragazzi sono divisi in gruppi di 4 e all’interno dei gruppi in coppie. In ogni coppia i ragazzi si raccontano esperienze, gusti preferenze, sentimenti, … utilizzando la struttura “intervista a tre passi”:

A racconta a B e B ascolta e fa domande, poi si scambiano i ruoli.

C racconta a D e D ascolta e fa domande poi si scambiano i ruoli.

Si riunisce il gruppo di 4 elementi per lo scambio delle esperienze: A racconta al gruppo ciò che ha sentito da B, B racconta ciò che ha sentito da A; C racconta ciò che ha detto D e D ciò che ha detto C.

L’intervista a tre passi può essere utilizzata per moltissimi argomenti di condivisione di esperienze, sentimenti, gusti, preferenze rispetto a giochi, attività, i programmi preferiti, desideri, abilità “so fare …” “mi piacerebbe imparare a …” …

L’attività può essere proposta ricorsivamente, focalizzando, di volta in volta, un aspetto.

*Scopo* ……………………………………………

1. **Scopriamo le nostre opinioni**

L’attività che segue può essere un utile esercizio per incontrare e scoprire le differenze di opinioni e per imparare a rispettarle e per integrare il proprio punto di vista con quello degli altri.

Gli studenti sono in gruppi di tre. Ogni membro riceve un elenco di credenze e, lavorando da solo, per ciascuna assegna un valore da 1 (falso) a 7 (vero). Poi si prepara a spiegare quali fatti ed esperienze hanno orientato verso quelle opinioni.

Infine ognuno parla con gli altri due compagni portando le ragioni delle proprie opinioni.

|  |  |
| --- | --- |
| CREDENZE | VALORE |
| 1. Arrivare in fretta ad una decisione è segno di intelligenza. | 1 2 3 4 5 6 7 |
| 1. Cambiare opinione è segno di debolezza. | 1 2 3 4 5 6 7 |
| 1. Al mondo ci sono due tipi di persone: le buone e le cattive. | 1 2 3 4 5 6 7 |
| 1. E’ stupido non sfruttare l’ingenuità delle persone. | 1 2 3 4 5 6 7 |
| 1. Qualche volta, specie se si ha da perdere, è meglio mentire. | 1 2 3 4 5 6 7 |
| 1. E’ meglio non entusiasmarsi troppo per qualche cosa perché è facile rimanere delusi. | 1 2 3 4 5 6 7 |

*Scopo* ……………………………………………

*Gli esempi sono ripresi e adattati da:*

*M.Comoglio, Educare insegnando, LAS*

*S.Kagan, Apprendimento cooperativo. L’approccio strutturale, Edizioni Lavoro*